



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4° CIRCOLO  
"Carlo Collodi"**

Via Mecenate, 68 – 72100 Brindisi  
Tel/fax: 0831524004 – e-mail: bree01000e@istruzione.it  
Cod. fisc. 80009590748

---

**PROGETTO INTEGRATO ACCOGLIENZA - CONTINUITA'**

**CONTINUITA': ragioni e obiettivi**

La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali della scuola primaria, in quelli della scuola media e negli orientamenti della scuola dell'infanzia, investe l'intero sistema formativo di base.

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

**CONTINUITA': modi e strategie di un percorso**

Attuare la continuità significa avviare forme di comunicazione continua tra scuole e tra queste e i servizi formativi del territorio.

Particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni che riguarda sia gli allievi, sia i modelli educativi e organizzativi delle scuole che delle agenzie formative. Attuare la continuità significa anche progettare iniziative didattiche congiunte, chiaramente leggibili nei loro intrecci anche dagli allievi e dalle famiglie, quali:

**progetti ponte** che prevedono la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo;

**progetti in parallelo** che coinvolgono allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme.

**CONTINUITÀ: piani operativi**

Per dare concreta attuazione a queste istanze, la scuola elabora annualmente il piano delle attività articolato in due percorsi:

il primo "**SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA**" riguarda la scuola primaria e le scuole dell'infanzia del circolo.

il secondo "**SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**" riguarda la scuola primaria e la scuola media in cui confluisce la quasi totalità degli alunni.

## SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

### **LE AZIONI DEL PIANO: i bambini**

#### **Nel primo periodo dell'anno scolastico**

- I bambini della scuola dell'infanzia accompagnati anche dai genitori (\*) visitano la scuola primaria dove gli insegnanti e gli alunni delle classi quinte si rendono disponibili a presentare i nuovi ambienti, illustrare i materiali presenti, praticare attività comuni.

#### **Nel corso dell'anno scolastico**

- I bambini vengono impegnati in attività laboratoriali in piccoli gruppi misti (**stage**)

#### **All'inizio dell'anno scolastico successivo**

- Il Dirigente e gli insegnanti delle classi prime salutano i genitori e accolgono i nuovi alunni in un clima di festa e di accoglienza.

### **LE AZIONI DEL PIANO: i genitori**

#### **Nel primo periodo dell'anno scolastico**

- I genitori partecipano all'incontro di conoscenza (\*)

Prima delle iscrizioni alla Scuola Primaria

- Il Dirigente scolastico e gli insegnanti incontrano i genitori per la presentazione dell'Offerta Formativa della scuola

### **LE AZIONI DEL PIANO: gli insegnanti**

#### **Al termine dell'anno scolastico**

- Gli insegnanti della Scuola dell'infanzia consegnano le schede di valutazione al dirigente scolastico

- Il Dirigente raccoglie informazioni di massima per la formazione delle classi All'inizio dell'anno scolastico successivo

Si costituisce una Commissione unitaria (Infanzia – Primaria) per una prima conoscenza degli alunni iscritti

Gli insegnanti si incontrano con il Dirigente per la formazione delle classi

Ad un mese dall'inizio delle lezioni i docenti (Infanzia – Primaria) si incontrano per una verifica.

### **CONTINUITA': traguardi attesi**

La Scuola primaria si pone in continuità con la scuola dell'Infanzia nella misura in cui sviluppa le esperienze educativo-formative di quest'ultima, pertanto le competenze acquisite nella Scuola dell'Infanzia (traguardi attesi) diventano una condizione per un qualificato accesso alla Scuola Primaria.

#### **Dal Curricolo degli Studi**

“Il fanciullo grazie ai contenuti culturali esercitati in contesti di apprendimento appositamente strutturati” ...

- Comunica le proprie esperienze arricchendo il suo linguaggio con contenuti e modalità espressive sempre più corrette
- Partecipa alle attività ludiche finalizzate allo sviluppo delle abilità funzionali, relazionali, espressive e cognitive
- E' capace di lavorare e confrontarsi con i coetanei
- Nelle attività quotidiane assume impegni precisi e li porta a termine con responsabilità
- Esplora, pone domande, formula anticipazioni e previsioni
- Individua relazioni tra spazi, oggetti e funzioni nell'ambiente scolastico ed extrascolastico

In entrata, la Scuola Primaria accerta il possesso delle abilità di base relative ai diversi ambiti per predisporre attività didattiche idonee allo sviluppo ulteriore delle abilità e competenze di ciascuno.

## **SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

### **LE AZIONI DEL PIANO: i bambini**

#### **Nel primo periodo dell'anno scolastico**

Gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria si recano in visita nella Scuola Secondaria. I compagni della Scuola ospitante presentano le strutture, le attività e illustrano qualche iniziativa didattica significativa. L'insegnante coordinatore presenta l'organizzazione della Scuola.

#### **Nel corso dell'anno scolastico**

Gli alunni partecipano alle iniziative comuni fissate annualmente in sede progettuale dai docenti interessati (laboratori, giornalino, cineforum libroforum, uscite formative...)

### **LE AZIONI DEL PIANO: i genitori**

#### **Prima dell'iscrizione**

I genitori e gli alunni incontrano il Dirigente e i docenti che illustrano le finalità del Progetto Formativo, l'organizzazione della scuola, gli orari...

#### **Nel primo giorno di scuola**

Momento di accoglienza da parte del Dirigente che saluta alunni e genitori, presenta i Consigli di classe, illustra tempi e attività

### **LE AZIONI DEL PIANO: gli insegnanti**

Al termine dell'anno scolastico I docenti interessati si scambiano informazioni sui gruppi classe ed i singoli alunni utili per la formazione delle classi

#### **All'inizio dell'anno scolastico successivo**

SI costituisce una Commissione unitaria con il compito di elaborare il piano annuale delle attività di continuità

#### **Nel primo periodo dell'anno scolastico**

Incontro di verifica tra i docenti della Scuola Primaria (ex classi quinte) e Secondaria

#### **Nel corso dell'anno scolastico**

Incontri periodici di progettazione e verifica dei percorsi avviati

### **CONTINUITA': traguardi attesi**

#### **Dal Curricolo degli Studi...**

#### **L'alunno in uscita dalla Scuola Primaria...**

- Comprende l'importanza delle regole e le rispetta
- Si rapporta positivamente con gli altri
- Ha fiducia in se stesso e sicurezza nell'affrontare le diverse esperienze della vita scolastica
- Osserva, descrive e confronta elementi della realtà circostante
- Commenta fatti ed eventi ed esprime il proprio parere
- Comunica le proprie conoscenze utilizzando il linguaggio specifico delle discipline
- Ricava informazioni dai libri, dai giornali e dalla Tv ed esprime opinioni al riguardo
- Affronta situazioni e problemi con autonomia
- Analizza problemi e cerca più soluzioni possibili

In entrata, la Scuola Secondaria di 1° accerta il possesso delle abilità di base relative ai diversi ambiti e predispone attività didattiche idonee allo sviluppo ulteriore delle abilità e competenze di ciascuno

### **PER CONCLUDERE**

Nello strutturare il presente Piano Integrato della continuità, la Scuola Primaria “Collodi” ha inteso ribadire che continuità significa stabilire rapporti pedagogici fra ordini scolastici diversi e non soltanto burocratico - funzionali. Questo è possibile solo se si conducono iniziative educative volte ad assicurare la reciproca conoscenza e a rendere possibili collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricoli per evitare anticipazioni non richieste e vuoti formativi a volte incolmabili nell’ordine di scuola successivo, sempre nel rispetto delle differenti professionalità tra i docenti dei diversi ordini scolastici.